

Condizione occupazionale a 1 anno

La condizione occupazionale a un anno è stata rilevata per i dottorati di ricerca in *“Gestione dell’innovazione nei sistemi agroalimentari della regione mediterranea”*, con 1 rispondente su 3, e in *“Medicina traslazionale e management dei sistemi sanitari”*, con 6 rispondenti su 9. Complessivamente hanno partecipato all’indagine 7 dottorati di ricerca (66,7% donne), con un’età media al conseguimento del titolo pari a 33,5 anni. Per quanto riguarda le attività di formazione post-dottorato, il 14,3% dei rispondenti ha dichiarato di aver intrapreso una collaborazione volontaria, il 14,3% una scuola di specializzazione e il 14,3% un tirocinio/praticantato. Il tasso di occupazione a un anno risulta pari all’85,7%. Tra gli occupati, la metà degli intervistati ha proseguito l’attività lavorativa già intrapresa prima del conseguimento del titolo, l’altra metà ha iniziato a lavorare dopo il conseguimento del titolo. Il tempo medio di inserimento lavorativo, calcolato dal conseguimento del dottorato al primo impiego, è risultato di 3,3 mesi. Tutti gli occupati svolgono professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione: il 16,7% come ricercatori e tecnici laureati presso l’università e l’83,3% in altre professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione. Con riferimento alla tipologia contrattuale, prevalgono i contratti a tempo determinato (33,3%) e le borse di studio/ricerca (33,3%), seguiti dal tempo indeterminato (16,7%) e dall’assegno di ricerca (16,7%). L’impegno lavorativo medio è pari a 42,8 ore settimanali. Le caratteristiche delle sedi occupazionali mostrano una netta prevalenza del settore pubblico (83,3%), in particolare nei comparti istruzione e ricerca (66,7%) e sanità (33,3%). Metà dei rispondenti riferiscono di svolgere attività di ricerca nel proprio lavoro in misura elevata, l’altra metà in misura ridotta. La distribuzione geografica evidenzia l’83,3% degli occupati nel Sud Italia e il 16,7% nel Nord-Est. La retribuzione netta media mensile è pari a 2.126 euro. Il 66,7% dei rispondenti dichiara un miglioramento della propria attività lavorativa dovuto al dottorato. Il 50% dei dottorati di ricerca riferisce di utilizzare le competenze acquisite con il dottorato in misura elevata, l’altra metà in misura ridotta. Nel 50% dei casi il titolo di dottore di ricerca è richiesto per legge, nel 16,7% non è richiesto ma necessario e nel 33,3% non richiesto ma ritenuto utile. Il livello medio di soddisfazione lavorativa (scala 1–10) è stato pari a 8,2. Il 66,7% considera *“Molto efficace/efficace”* il dottorato nel lavoro svolto e il restante 33,3% *“Abbastanza efficace”*. Inoltre, la maggior parte dei rispondenti (85,7%) dichiara che si iscriverebbe nuovamente allo stesso dottorato presso il medesimo Ateneo. Il 14,3% non si iscriverebbe più ad un dottorato.

Condizione occupazionale a 3 anni

Il documento analizza la condizione occupazionale dei dottorati di ricerca a tre anni dal conseguimento del titolo. Complessivamente hanno risposto 17 su 25 dottorati di ricerca: 8 su 14 del corso in Cultura, educazione, comunicazione, 3 su 3 di Gestione dell’innovazione nei sistemi agroalimentari della regione mediterranea, 5 su 7 di Medicina traslazionale ed alimenti: innovazione, sicurezza e management, e 1 su 1 di Scienze giuridiche. L’84% dei rispondenti è rappresentato da donne, con un’età media al conseguimento del dottorato pari a 35,5 anni. Per quanto riguarda le attività di formazione post-dottorato, il 5,9% ha dichiarato di aver intrapreso una collaborazione volontaria, il 5,9% una scuola di specializzazione, il 5,9% un master universitario e il 5,9% uno stage in azienda. Il tasso di occupazione a tre anni risulta pari al 100%. L’11,8% dei rispondenti prosegue l’attività lavorativa intrapresa prima del dottorato, il 17,6% non l’ha proseguita e il 70,6% ha iniziato a lavorare dopo il conseguimento del titolo. Il tempo medio di inserimento lavorativo, calcolato dal dottorato al reperimento del primo impiego, è risultato pari a 3,3 mesi.

Il 70,6% svolge professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione: il 47,1% come ricercatori e tecnici laureati presso l'università e il 23,5% in altre professioni della stessa area. Inoltre, il 29,4% è occupato in altre professioni e il 5,9% svolge attività in proprio. Con riferimento alla tipologia contrattuale, prevalgono i contratti a tempo indeterminato (41,2%), seguiti da contratti a tempo determinato (29,5%), borse post-doc, di studio o di ricerca (11,8%) e assegni di ricerca (11,8%). Il 23,5% lavora in smart working, il 17,6% con contratto part-time e il 17,6% con part-time involontario. L'impegno lavorativo medio settimanale è di 37,3 ore. Le caratteristiche delle sedi occupazionali mostrano una netta prevalenza del settore pubblico (82,4%), seguito dal settore privato (11,8%) e dal no profit (5,9%). Per ambito, il 47,1% svolge attività nell'istruzione e ricerca (di cui l'87,5% presso l'università e il 12,5% in altre imprese), il 23,5% in sanità, il 17,9% nella pubblica amministrazione, forze armate e il 5,9% in altri servizi. Lo svolgimento di attività di ricerca nel lavoro attuale è riferito in misura elevata dal 52,9% dei rispondenti, in misura ridotta dall'11,8%, mentre il 35,3% dichiara di non svolgerne affatto. La distribuzione geografica degli occupati evidenzia che il 52,9% lavora nel Sud Italia, il 17,6% nel Centro, l'11,8% nel Nord-Est, il 5,9% nel Nord-Ovest, il 5,9% nelle Isole e il 5,9% all'estero. La retribuzione media netta mensile è pari a 2.154 euro (2.839 negli uomini e 1.996 nelle donne). Il 50% dei rispondenti ritiene che il dottorato abbia migliorato il proprio lavoro le proprie competenze professionali, mentre l'uso delle competenze acquisite con il dottorato risulta elevato per il 41,2%, ridotto per il 29,4% e nullo per il restante 29,4%. Nel 35,3% dei casi il titolo è richiesto per legge, nel 47,1% non è formalmente richiesto ma ritenuto necessario, mentre nel 17,6% non è richiesto ma considerato utile. Il livello medio di soddisfazione lavorativa (scala 1–10) è pari a 7,4. Quanto all'efficacia del dottorato, il 47,1% lo considera "molto efficace/efficace", il 17,6% "abbastanza efficace" e il 35,3% poco o per nulla efficace. La quota di occupati che dichiara di cercare un altro lavoro è del 35,3%. Infine, la maggior parte dei rispondenti (70,6%) dichiara che si iscriverebbe nuovamente allo stesso dottorato presso il medesimo Ateneo, il 17,6% sceglierebbe un dottorato in un ateneo estero e l'11,8% un altro dottorato nello stesso Ateneo.

In sintesi, i dati descrivono un quadro complessivamente positivo, caratterizzato da un buon livello di occupazione e soddisfazione lavorativa, da una valorizzazione delle competenze acquisite durante il percorso di dottorato e da una forte concentrazione degli sbocchi occupazionali nel settore pubblico e nei servizi.

Profilo dei Dottori di Ricerca

Hanno compilato il questionario 34 dottori di ricerca su 45 (tasso di compilazione 75,6%). Si tratta di un gruppo a prevalenza femminile (60%), con età media al conseguimento del titolo di circa 34 anni: il 22,2% aveva meno di 29 anni, mentre il 28,9% aveva tra 31 e 35 anni e il restante 28,9% aveva 36 anni o più. La componente internazionale è contenuta, con l'8,9% di cittadini stranieri. Per quanto riguarda l'**origine sociale**, metà dei dottori di ricerca proviene da famiglie in cui nessuno dei genitori era laureato, mentre il 47% aveva almeno un genitore con laurea. Le famiglie di classe media impiegatizia (20,6%) e autonoma (29,4%) rappresentano circa la metà del campione, mentre le classi elevate (32,4%) e quelle del lavoro esecutivo (14,7%) sono meno frequenti. Gli **studi precedenti al dottorato** sono stati conseguiti per il 41% nello stesso Ateneo, per il 50% in altre università italiane e per l'8,8% all'estero. Le aree disciplinari più rappresentate nelle lauree sono quelle artistica, letteraria ed educazione (32,4%) e sanitaria e agro-alimentare (32,4%), seguite dall'area economica, giuridica e sociale (26,5%) e con una minoranza in ambito STEM (8,8%). L'83,9% ha conseguito la laurea con 110 e lode. Già al momento della laurea, più della metà (52,9%) aveva chiaro l'intento di iscriversi a un dottorato e, per l'85,3%, il corso intrapreso rappresentava la prima scelta. Le

motivazioni principali riguardavano l'arricchimento culturale e scientifico da un punto di vista personale (85,3%), la preparazione alla carriera accademica e lo svolgimento di attività di ricerca e studio in ambito accademico (70,6%), lo svolgimento di attività di ricerca e studio in ambito non accademico (29,4%), il miglioramento delle opportunità occupazionali (47,1%) e l'ottenimento di un finanziamento (41,2%). La grande maggioranza (79,4%) ha **usufruito di borse di studio** per la frequenza del dottorato. L'8,8% dei rispondenti non ha usufruito di finanziamenti perché già dipendente di un ente o azienda, mentre l'11,8% non ne ha beneficiato per altre ragioni. Il 55,5% dei dottori di ricerca rispondenti ritiene che il finanziamento non sia adeguato. Il 20,6 ha ottenuto un titolo congiunto (joint degree) o un titolo doppio/multiplo (double/multiple degree). Il 5,9% ha svolto la tesi di dottorato in co-tutela. Il 14,7% ha svolto un dottorato in collaborazione con imprese (dottorato industriale/ dottorato in alto apprendistato). Il 67,6% ha esperienza di lavoro: il 52,9% sono studenti lavoratori, il 14,7% sono lavoratori studenti. Sul piano della **formazione**, il 91,2% ha preso parte ad attività strutturate (corsi, seminari, laboratori), soprattutto nel primo anno (85,3%). Le attività formative erano svolte per l'87,1% da docenti del collegio dei docenti del dottorato, dal 67,7% da docenti di altre università italiane, dal 71% da docenti di università straniere e dal 19,4% da ricercatori del CNR o di altri enti pubblici o privati di ricerca. Le ore dedicate alle attività formative durante l'intero percorso di dottorato superavano le 90 nel 41,9% dei casi, erano comprese tra 61 e 90 nel 35,5%, tra 31 e 60 nel 19,4% e fino a 30 ore nel 3,2%. Nel 93,5% dei casi le attività formative strutturate erano distinte da quelle impartite in insegnamenti relativi ai corsi di laurea magistrale, nel 74,2% avevano un taglio interdisciplinare, multidisciplinare, transdisciplinare, nel 16,1% erano moduli relativi all'imprenditoria, all'accesso a finanziamenti competitivi, alla pubblicazione e valorizzazione/disseminazione dei risultati della ricerca. Il livello di soddisfazione (da 1 a 10) complessivo per le attività formative è stato pari a 7,5, con apprezzamento particolare per la competenza dei docenti (8,4), approfondimento/aggiornamento argomenti (7,5), adeguatezza carico didattico rispetto all'attività di ricerca (7,2), coerenza con gli obiettivi generali del dottorato e addestramento alla ricerca (7) e utilità delle attività formative per lo sviluppo della tesi di dottorato (6,5). Il 61,3% ha sostenuto esami orali per la verifica in itinere delle attività formative. All'affermazione "le valutazioni in itinere sono state solo una formalità o del tutto assenti" è stato attribuito un punteggio medio di 6,2. L'**internazionalizzazione** è una caratteristica distintiva: il 67,6% hanno svolto un periodo di studio o ricerca all'estero, in prevalenza della durata di 4-6 mesi (47,8%), seguita da 1-3 mesi (43,5%) 3 tra 7 e 12 mesi (8,7%). Le destinazioni più frequenti sono state Francia (26,1%), Germania (8,7%) e altri paesi europei o extraeuropei (56,5%). La valutazione complessiva di tali esperienze è molto alta (media 9 su 10), soprattutto per i rapporti con i gruppi di ricerca (9) e per l'utilità nello sviluppo della tesi, per la disponibilità di strumenti e infrastrutture per la ricerca (8,7), per il supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente (8,7), per l'utilità per la costruzione di una rete di collaborazione scientifica (8,7). Punteggi elevati sono stati attribuiti anche per l'utilità per la comunicazione dei risultati del proprio lavoro (8,5), per la creazione/ampliamento di una rete di relazioni internazionale (8,4) e per l'adeguatezza della supervisione del lavoro di tesi (8,4). Il 9,1% di coloro che non hanno svolto periodo all'estero hanno indicato come motivazione che le opportunità formative offerte nel programma di dottorato sono adeguate e non richiedono ulteriori esperienze presso istituzioni estere, il 9,1% non ha individuato una struttura di interesse disponibile ad accoglierli e per il 18,2% non essendo titolari di borsa, non erano previsti finanziamenti specifici per attività all'estero, o quelli previsti non erano sufficienti. In merito al monitoraggio dell'**attività di ricerca** svolta: il 61,8% ha presentato i risultati individuali, l'11,8% i risultati di gruppo, per il 70,6% è stata effettuata una valutazione e dell'avanzamento del lavoro di tesi al passaggio d'anno, il 44,1% ha usufruito del budget aggiuntivo previsto per le attività di ricerca. Il 20,6% ha svolto periodi di studio o ricerca presso istituzioni di ricerca nazionali, il 14,7% presso imprese e il 14,7% presso pubblica amministrazione. Il 6,7% ha ricevuto supporto finanziario per i

periodi svolti presso istituzioni nazionali. Complessivamente l'esperienza è stata valutata molto positivamente (8,6/10), con il punteggio più alto per l'utilità nello sviluppo della tesi di dottorato (8,8). Tra coloro che non hanno svolto periodi presso altre istituzioni nazionali, il 15,8% non le riteneva necessarie, ritenendo adeguato il programma formativo della propria sede; il 10,5% non ha individuato una sede disponibile; il 36,8% non era a conoscenza di questa possibilità; il 21,1% non ha partecipato perché non erano previsti finanziamenti aggiuntivi; infine, il 5,3% non ha potuto partire a causa delle modalità di erogazione del finanziamento. Le ore alla settimana dedicate ad attività di ricerca nel corso dell'ultimo anno riferite dai rispondenti sono state: fino a 20 nel 29,4%, tra 21 e 30 nel 32,4%, tra 31 e 40 nel 23,5%, tra 41 e 50 nel 5,9% e nell'8,8% oltre 50 ore. Il 64,7% è stato inserito in gruppi di ricerca, il 47,1% ha svolto attività di ricerca con altre Università, il 14,7% ha svolto attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese. Il 73,5% ha partecipato, come co-autore di relazioni, comunicazioni o interventi programmati, a convegni, congressi, seminari, workshop, journal club, ecc. in Italia, mentre il 38,2% ha partecipato all'estero. Il 61,8% ha partecipato come autore unico in Italia e il 26,5% all'estero. Per quanto riguarda la produzione scientifica, tutti i dottori di ricerca hanno pubblicato almeno un lavoro durante il percorso, con una significativa presenza su riviste internazionali (47,1%) e una consistente percentuale di pubblicazioni in lingua inglese (67,6%). Elevata è stata anche la quota di lavori presentati a convegni (67,6%) e di capitoli pubblicati in volumi con raccolta di saggi (44,1%). La **collaborazione alla didattica** ha coinvolto il 70,6% dei dottorandi, con attività che vanno dal tutoring per tesisti/laureandi (70,8%) alle lezioni in aula in sostituzione del docente titolare di un insegnamento ufficiale (70,8%), a seminari o lezioni integrative o attività di supporto alla didattica come esercitazioni in aula e laboratorio (66,7%), fino alla correzione di prove d'esame (58,3%). Il 45,8% dei rispondenti ha svolto fino a 30 ore di attività di collaborazione alla didattica per l'intero periodo di dottorato. L'esperienza didattica è stata valutata positivamente (8,5/10), sia in termini di utilità formativa (8,7) sia come carico di lavoro richiesto (7,8). Nel complesso, la **soddisfazione per l'esperienza di dottorato** è elevata: la media si attesta intorno a 7,9 su 10, con giudizi molto positivi sulla competenza del supervisore (8,9), sull'approfondimento dei contenuti teorici (8,8), sull'acquisizione di nuove competenze e abilità scientifiche (8,6), sulla padronanza di tecniche di ricerca (8,2), di tecniche per la didattica (8,1) e sulla qualità della ricerca di base (8,1). Anche le valutazioni sulla supervisione ricevuta per le attività di ricerca legate alla tesi di dottorato (8,8) e sulle attività di ricerca svolte (8,6) sono risultate pienamente positive. Anche le strutture e i servizi ottengono valutazioni discrete, sebbene con margini di miglioramento. Il punteggio attribuito al supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato di 6,9, all'adeguatezza quello per le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative di 7,4. Sull'adeguatezza delle strutture e attrezzature la valutazione è stata sempre superiore a 7. Più della metà degli intervistati (58,8%) si iscriverebbe nuovamente allo stesso dottorato nello stesso Ateneo, mentre solo una piccola minoranza (2,9%) non ripeterebbe l'esperienza. Infine, guardando alle **prospettive future**, oltre la metà (52,9%) intende intraprendere una carriera accademica in Italia, mentre una quota minore guarda all'estero (5,9%) o a ruoli di ricerca extra-universitari (8,8%) e posizioni di alta professionalità (11,8%). Tra i criteri più importanti nella ricerca del lavoro emergono la possibilità di acquisire professionalità (82,4%), la carriera (73,5%), la stabilità (67,6%), il guadagno (67,7%), l'indipendenza (67,7%), l'utilità sociale del lavoro (64,7%), i rapporti con i colleghi sul luogo di lavoro (64,7%) e la coerenza con gli studi (61,8%). Molti ritengono che le opportunità siano maggiori all'estero (38,2%) piuttosto che in Italia (20,6%), a conferma di un orientamento internazionale. Il percorso di dottorato è stato valutato complessivamente molto positivo, con elevata partecipazione ad attività formative, esperienze internazionali e produzione scientifica. I dottori di ricerca hanno apprezzato la supervisione, le competenze acquisite e le opportunità di collaborazione, pur segnalando margini di

miglioramento per strutture, servizi amministrativi e finanziamenti. La maggior parte intende proseguire la carriera accademica o scientifica, confermando un orientamento internazionale.

Punti di forza

- Elevati tassi di occupazione a 1 e 3 anni (85,7% e 100%)
- Tempi rapidi di inserimento lavorativo (media 3,3 mesi)
- Prevalenza di professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione
- Buona valorizzazione del titolo: metà o più dei rispondenti lo considera necessario/utile
- Elevata partecipazione ad attività formative strutturate e internazionali durante il percorso di dottorato
- Produzione scientifica diffusa, con pubblicazioni internazionali e partecipazione a convegni
- Supervisione, qualità della ricerca e attività didattiche valutate molto positivamente
- Maggioranza rifarebbe la scelta del dottorato nello stesso Ateneo

Aree di miglioramento

- Persistente prevalenza di contratti a tempo determinato e forme precarie a 1 anno, anche se migliora a 3 anni
- Retribuzioni medie non elevate e con gap di genere (a 3 anni)
- Soddisfazione e percezione di efficacia del dottorato meno positive a 3 anni (quota significativa di “poco o per nulla efficace”)
- Quasi un terzo dei rispondenti a 3 anni dichiara di non utilizzare le competenze del dottorato nel lavoro
- Buona ma non piena corrispondenza tra dottorato e occupazione (solo in parte richiesto per legge o realmente necessario)
- Coinvolgimento dei dottorandi nella didattica con sostituzione dei docenti titolari
- Supporto amministrativo e finanziamenti giudicati non del tutto adeguati
- Opportunità di carriera percepite maggiori all'estero che in Italia.

Condizione occupazionale dei dottori di ricerca	Collettivo Selezionato	gestione dell'innovazione nei sistemi agro-alimentari della regione mediterranea 1	medicina traslazionale e management dei sistemi sanitari
Numero di dottori di ricerca	12	3	9
Numero di intervistati	7	1	6
Tasso di risposta sul totale dei dottori di ricerca 2	58,3	33,3	66,7
Tasso di risposta sui dottori di ricerca contattabili 3	63,6	50	66,7
1. Popolazione analizzata	Collettivo Selezionato	gestione dell'innovazione nei sistemi agro-alimentari della regione mediterranea 1	medicina traslazionale e management dei sistemi sanitari
Genere (%)			
Uomini	33,3	66,7	22,2
Donne	66,7	33,3	77,8
Età al dottorato (medie, in anni) 4	33,5	31,5	34,2
2. Formazione post-dottorato	Collettivo Selezionato	gestione dell'innovazione nei sistemi agro-alimentari della regione mediterranea 1	medicina traslazionale e management dei sistemi sanitari
Attività di formazione: conclusa/in corso (% per attività) 5			
Collaborazione volontaria	14,3	-	16,7
Scuola di specializzazione	14,3	-	16,7
Master universitario 6	-	-	-
Altro tipo di master	-	-	-
Stage in azienda	-	-	-
Corso di formazione professionale	-	-	-
Tirocinio/praticantato	14,3	-	16,7
Altro dottorato di ricerca 7	-	-	-
3. Condizione occupazionale	Collettivo Selezionato	gestione dell'innovazione nei sistemi agro-alimentari della regione mediterranea 1	medicina traslazionale e management dei sistemi sanitari
Tasso di occupazione 8			
Uomini	100	*	*
Donne	83,3	*	*
Totale	85,7	100	83,3

Tasso di disoccupazione 9	14,3	-	16,7
4. Ingresso nel mercato del lavoro	Collettivo Selezionato	gestione dell'innovazione nei sistemi agro-alimentari della regione mediterranea 1	medicina traslazionale e management dei sistemi sanitari
Numero di occupati 10	6	1	5
Occupati: condizione occupazionale al conseguimento del dottorato (%)			
Proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del dottorato	50	-	60
Non proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del dottorato	-	-	-
Hanno iniziato a lavorare dopo il conseguimento del dottorato	50	100	40
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi) 11			
Tempo dal dottorato all'inizio della ricerca del primo lavoro	0,7	0	1
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	2,7	3	2,5
Tempo dal dottorato al reperimento del primo lavoro	3,3	3	3,5
5. Caratteristiche dell'attuale lavoro	Collettivo Selezionato	gestione dell'innovazione nei sistemi agro-alimentari della regione mediterranea 1	medicina traslazionale e management dei sistemi sanitari
Professione svolta (%) 12			
Imprenditori e alta dirigenza	-	-	-
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	100	100	100
Ricercatori e tecnici laureati nell'università	16,7	-	20
Altre professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	83,3	100	80
Altre professioni 13	-	-	-
Tipologia dell'attività lavorativa (%)			
Attività in proprio 14	-	-	-
Tempo indeterminato	16,7	-	20
Tempo determinato	33,3	100	20
Borsa post-doc, di studio o di ricerca 15	33,3	-	40

Assegno di ricerca	16,7	-	20
Contratti formativi 16	-	-	-
Altre forme contrattuali 17	-	-	-
Senza contratto	-	-	-
Diffusione dello smart working (%) 18	-	-	-
Diffusione del part-time (%)	-	-	-
Diffusione del part-time involontario (%) 19	-	-	-
Numero di ore settimanali di lavoro (medie) 20	42,8	37	44
6. Caratteristiche dell'impresa	Collettivo Selezionato	gestione dell'innovazione nei sistemi agro- alimentari della regione mediterranea 1	medicina traslazionale e management dei sistemi sanitari
Settore di attività (%)			
Pubblico	83,3	100	80
Privato	16,7	-	20
Non profit	-	-	-
Ramo di attività economica (%)			
Agricoltura	-	-	-
Metalmeccanica e meccanica di precisione	-	-	-
Edilizia 21	-	-	-
Chimica/Energia 22	-	-	-
Altra industria manifatturiera 23	-	-	-
Totale industria	-	-	-
Commercio 24	-	-	-
Credito, assicurazioni	-	-	-
Trasporti, pubblicità, comunicazioni 25	-	-	-
Consulenze varie 26	-	-	-
Informatica	-	-	-
Altri servizi alle imprese	-	-	-
Pubblica amministrazione, forze armate	-	-	-
Istruzione e ricerca 27	66,7	100	60
Sanità	33,3	-	40
Altri servizi 28	-	-	-

Totale servizi	100	100	100
Occupati nel ramo Istruzione e ricerca: ente o impresa di lavoro (%) 29			
Università	75	-	100
Istituto di ricerca	25	100	-
Altro ente o impresa	-	-	-
Svolgimento di attività di ricerca nel proprio lavoro (%)			
In misura elevata	50	100	40
In misura ridotta	50	-	60
Per niente	-	-	-
Ripartizione geografica di lavoro (%)			
Nord-Ovest	-	-	-
Nord-Est	16,7	100	-
Centro	-	-	-
Sud	83,3	-	100
Isole	-	-	-
Estero	-	-	-
7. Retribuzione	Collettivo Selezionato	gestione dell'innovazione nei sistemi agro-alimentari della regione mediterranea 1	medicina traslazionale e management dei sistemi sanitari
Retribuzione mensile netta (medie, in euro) 30			
Uomini	2.126	*	*
Donne	2.126	*	*
Totale	2.126	2.126	2.126
8. Utilizzo e richiesta del dottorato nell'attuale lavoro	Collettivo Selezionato	gestione dell'innovazione nei sistemi agro-alimentari della regione mediterranea 1	medicina traslazionale e management dei sistemi sanitari
Occupati che proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo: hanno notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto al dottorato (%)	66,7	-	66,7

Occupati che proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo e che hanno notato un miglioramento nel lavoro: tipo di miglioramento (%)			
Dal punto di vista economico	-	-	-
Nella posizione lavorativa	-	-	-
Nelle mansioni svolte	-	-	-
Nelle competenze professionali	100	-	100
Sotto altri punti di vista	-	-	-
Utilizzo delle competenze acquisite con il dottorato (%)			
In misura elevata	50	-	60
In misura ridotta	50	100	40
Per niente	-	-	-
Richiesta del dottorato per l'attività lavorativa (%)			
Richiesto per legge	50	-	60
Non richiesto ma necessario	16,7	100	-
Non richiesto ma utile	33,3	-	40
Non richiesto né utile	-	-	-
9. Efficacia del dottorato e soddisfazione per l'attuale lavoro	Collettivo Selezionato	gestione dell'innovazione nei sistemi agro-alimentari della regione mediterranea 1	medicina traslazionale e management dei sistemi sanitari
Efficacia del dottorato nel lavoro svolto (%) 31			
Molto efficace/Efficace	66,7	-	80
Abbastanza efficace	33,3	100	20
Poco/Per nulla efficace	-	-	-
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)	8,2	7	8,4
Occupati che cercano lavoro (%)	-	-	-
10. Valutazione del dottorato	Collettivo Selezionato	gestione dell'innovazione nei sistemi agro-alimentari della regione mediterranea 1	medicina traslazionale e management dei sistemi sanitari
Se tornassero indietro si iscriverebbero di nuovo al dottorato (%) 5			

Allo stesso dottorato nello stesso Ateneo	85,7	-	100
Ad un altro dottorato nello stesso Ateneo	-	-	-
Ad un dottorato in un altro Ateneo italiano	-	-	-
Ad un dottorato in un Ateneo estero	-	-	-
Non si iscriverebbero più ad un dottorato	14,3	100	-

Condizione occupazionale dei dottori di ricerca	Collettivo Selezionato	cultura, educazione, comunicazione	gestione dell'innovazione nei sistemi agro-alimentari della regione mediterranea	medicina traslazionale ed alimenti: innovazione, sicurezza e management	scienze giuridiche
Numero di dottori di ricerca	25	14	3	7	1
Numero di intervistati	17	8	3	5	1
Tasso di risposta sul totale dei dottori di ricerca	68	57,1	100	71,4	100
Tasso di risposta sui dottori di ricerca contattabili	73,9	57,1	100	100	100
1. Popolazione analizzata	Collettivo Selezionato	cultura, educazione, comunicazione	gestione dell'innovazione nei sistemi agro-alimentari della regione mediterranea	medicina traslazionale ed alimenti: innovazione, sicurezza e management	scienze giuridiche
Genere (%)					
Uomini	16	7,1	*	28,6	*
Donne	84	92,9	*	71,4	*
Età al dottorato (medie, in anni)	35,5	37	*	34,3	*
2. Formazione post-dottorato	Collettivo Selezionato	cultura, educazione, comunicazione	gestione dell'innovazione nei sistemi agro-alimentari della regione mediterranea	medicina traslazionale ed alimenti: innovazione, sicurezza e management	scienze giuridiche
Attività di formazione: conclusa/in corso (% per attività)					
Collaborazione volontaria	5,9	12,5	*	-	*
Scuola di specializzazione	5,9	12,5	*	-	*
Master universitario	5,9	-	*	20	*
Altro tipo di master	-	-	*	-	*
Stage in azienda	5,9	12,5	*	-	*
Corso di formazione professionale	-	-	*	-	*
Tirocinio/praticantato	-	-	*	-	*
Altro dottorato di ricerca	-	-	*	-	*
3. Condizione occupazionale	Collettivo Selezionato	cultura, educazione, comunicazione	gestione dell'innovazione nei sistemi agro-alimentari della regione mediterranea	medicina traslazionale ed alimenti: innovazione, sicurezza e management	scienze giuridiche
Tasso di occupazione					
Uomini	100	*	*	*	*
Donne	100	*	*	*	*
Totale	100	100	*	100	*
Tasso di disoccupazione	-	-	*	-	*

4. Ingresso nel mercato del lavoro	Collettivo Selezionato	cultura, educazione, comunicazione	gestione dell'innovazione nei sistemi agro-alimentari della regione mediterranea	medicina traslazionale ed alimenti: innovazione, sicurezza e management	scienze giuridiche
Numero di occupati	17	8	*	5	*
Occupati: condizione occupazionale al conseguimento					
Proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del dottorato	11,8	12,5	*	20	*
Non proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del dottorato	17,6	12,5	*	-	*
Hanno iniziato a lavorare dopo il conseguimento del dottorato	70,6	75	*	80	*
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)					
Tempo dal dottorato all'inizio della ricerca del primo lavoro	0,5	0,9	*	0	*
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	2,9	3,7	*	2,7	*
Tempo dal dottorato al reperimento del primo lavoro	3,3	4,6	*	2,5	*
5. Caratteristiche dell'attuale lavoro	Collettivo Selezionato	cultura, educazione, comunicazione	gestione dell'innovazione nei sistemi agro-alimentari della regione mediterranea	medicina traslazionale ed alimenti: innovazione, sicurezza e management	scienze giuridiche
Professione svolta (%)					
Imprenditori e alta dirigenza	-	-	*	-	*
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	70,6	37,5	*	100	*
Ricercatori e tecnici laureati nell'università	47,1	25	*	60	*
Altre professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	23,5	12,5	*	40	*
Altre professioni	29,4	62,5	*	-	*
Tipologia dell'attività lavorativa (%)					
Attività in proprio	5,9	-	*	-	*
Tempo indeterminato	41,2	62,5	*	40	*

Tempo determinato	29,4	25	*	20	*
Borsa post-doc, di studio o di ricerca 16	11,8	-	*	20	*
Assegno di ricerca	11,8	12,5	*	20	*
Contratti formativi	-	-	*	-	*
Altre forme contrattuali	-	-	*	-	*
Senza contratto	-	-	*	-	*
Diffusione dello smart working (%)	23,5	12,5	*	-	*
Diffusione del part-time (%)	17,6	25	*	-	*
Diffusione del part-time involontario (%)	17,6	25	*	-	*
Numero di ore settimanali di lavoro (medie)	37,3	34,5	*	42	*
6. Caratteristiche dell'impresa	Collettivo Selezionato	cultura, educazione, comunicazione	gestione dell'innovazione nei sistemi agro-alimentari della regione mediterranea	medicina traslazionale ed alimenti: innovazione, sicurezza e management	scienze giuridiche
Settore di attività (%)					
Pubblico	82,4	87,5	*	80	*
Privato	11,8	-	*	20	*
Non profit	5,9	12,5	*	-	*
Ramo di attività economica (%)					
Agricoltura	-	-	*	-	*
Metalmeccanica e meccanica di precisione	-	-	*	-	*
Edilizia	-	-	*	-	*
Chimica/Energia	-	-	*	-	*
Altra industria manifatturiera	-	-	*	-	*
Totale industria	-	-	*	-	*
Commercio	-	-	*	-	*
Credito, assicurazioni	-	-	*	-	*
trasporti, pubblicità, comunicazioni	-	-	*	-	*
Consulenze varie	5,9	-	*	-	*
Informatica	-	-	*	-	*
Altri servizi alle imprese	-	-	*	-	*
Pubblica amministrazione, forze armate	17,6	37,5	*	-	*

Istruzione e ricerca	47,1	37,5	*	40	*
Sanità	23,5	12,5	*	60	*
Altri servizi	5,9	12,5	*	-	*
Totale servizi	100	100	*	100	*
Occupati nel ramo Istruzione e ricerca: ente o impresa di lavoro (%)					
Università	87,5	66,7	*	100	*
Istituto di ricerca	-	-	*	-	*
Altro ente o impresa	12,5	33,3	*	-	*
Svolgimento di attività di ricerca nel proprio lavoro (%)					
In misura elevata	52,9	12,5	*	80	*
In misura ridotta	11,8	12,5	*	20	*
Per niente	35,3	75	*	-	*
Ripartizione geografica di lavoro (%)					
Nord-Ovest	5,9	-	*	20	*
Nord-Est	11,8	25	*	-	*
Centro	17,6	12,5	*	-	*
Sud	52,9	50	*	60	*
Isole	5,9	-	*	20	*
Estero	5,9	12,5	*	-	*
7. Retribuzione	Collettivo Selezionato	cultura, educazione, comunicazione	gestione dell'innovazione nei sistemi agro-alimentari della regione mediterranea	medicina traslazionale ed alimenti: innovazione, sicurezza e management	scienze giuridiche
Retribuzione mensile netta (medie, in euro)					
Uomini	2.839	*	*	*	*
Donne	1.996	*	*	*	*
Totale	2.154	1.893	*	2.739	*
8. Utilizzo e richiesta del dottorato nell'attuale lavoro	Collettivo Selezionato	cultura, educazione, comunicazione	gestione dell'innovazione nei sistemi agro-alimentari della regione mediterranea	medicina traslazionale ed alimenti: innovazione, sicurezza e management	scienze giuridiche

Occupati che proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo: hanno notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto al dottorato (%)	50	100	*	-	*
Occupati che proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo e che hanno notato un miglioramento nel lavoro: tipo di miglioramento (%)					
Dal punto di vista economico	-	-	*	-	*
Nella posizione lavorativa	-	-	*	-	*
Nelle mansioni svolte	-	-	*	-	*
Nelle competenze professionali	100	100	*	-	*
Sotto altri punti di vista	-	-	*	-	*
Utilizzo delle competenze acquisite con il dottorato (%)					
In misura elevata	41,2	12,5	*	60	*
In misura ridotta	29,4	37,5	*	20	*
Per niente	29,4	50	*	20	*
Richiesta del dottorato per l'attività lavorativa (%)					
Richiesto per legge	35,3	25	*	40	*
Non richiesto ma necessario	-	-	*	-	*
Non richiesto ma utile	47,1	50	*	40	*
Non richiesto né utile	17,6	25	*	20	*
9. Efficacia del dottorato e soddisfazione per l'attuale lavoro	Collettivo Selezionato	cultura, educazione, comunicazione	gestione dell'innovazione nei sistemi agro-alimentari della regione mediterranea	medicina traslazionale ed alimenti: innovazione, sicurezza e management	scienze giuridiche
Efficacia del dottorato nel lavoro svolto (%)					
Molto efficace/Efficace	47,1	25	*	60	*
Abbastanza efficace	17,6	12,5	*	20	*
Poco/Per nulla efficace	35,3	62,5	*	20	*
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)	7,4	6,8	*	7,8	*
Occupati che cercano lavoro (%)	35,3	50	*	-	*

10. Valutazione del dottorato	Collettivo Selezionato	cultura, educazione, comunicazione	gestione dell'innovazione nei sistemi agro-alimentari della regione mediterranea	medicina traslazionale ed alimenti: innovazione, sicurezza e management	scienze giuridiche
Se tornassero indietro si iscriverebbero di nuovo al dottorato (%)					
Allo stesso dottorato nello stesso Ateneo	70,6	50	*	80	*
Ad un altro dottorato nello stesso Ateneo	11,8	25	*	-	*
Ad un dottorato in un altro Ateneo italiano	-	-	*	-	*
Ad un dottorato in un Ateneo estero	17,6	25	*	20	*
Non si iscriverebbero più ad un dottorato	-	-	*	-	*

PROFILO DEI DOTTORI DI RICERCA	Collettivo Selezionato	economia, cultura, ambiente. scienze economiche e umanistiche per la valorizzazione dei territori	gestione dell'innovazione nei sistemi agro-alimentari della regione mediterranea	medicina traslazionale e management dei sistemi sanitari	neuroscience and education	scienze giuridiche
Numero di dottori di ricerca	45	9	5	12	13	6
Hanno compilato il questionario	34	7	4	7	13	3
Tasso di compilazione	75,6	77,8	80	58,3	100	50
1. CARATTERISTICHE ANAGRAFICHE	Collettivo Selezionato	economia, cultura, ambiente. scienze economiche e umanistiche per la valorizzazione dei territori	gestione dell'innovazione nei sistemi agro-alimentari della regione mediterranea	medicina traslazionale e management dei sistemi sanitari	neuroscience and education	scienze giuridiche
Genere (%)						
Uomini	40	11,1	40	50	38,5	66,7
Donne	60	88,9	60	50	61,5	33,3
Età al dottorato (%)						
Meno di 29 anni	22,2	33,3	40	-	15,4	50
29-30	20	11,1	20	25	15,4	33,3
31-35	28,9	33,3	20	8,3	53,8	16,7
36 anni e oltre	28,9	22,2	20	66,7	15,4	-
Età al dottorato (medie, in anni)	34,1	33,1	31,7	38,1	34,2	29,5
Cittadini stranieri (%)	8,9	-	60	8,3	-	-
2. ORIGINE SOCIALE	Collettivo Selezionato	economia, cultura, ambiente. scienze economiche e umanistiche per la valorizzazione dei territori	gestione dell'innovazione nei sistemi agro-alimentari della regione mediterranea	medicina traslazionale e management dei sistemi sanitari	neuroscience and education	scienze giuridiche
Titolo di studio dei genitori (%)						
Almeno un genitore laureato	47,1	42,9	75	57,1	30,8	66,7
Entrambi con laurea	14,7	14,3	-	28,6	7,7	33,3
Uno solo con laurea	32,4	28,6	75	28,6	23,1	33,3
Nessun genitore laureato	50	57,1	-	42,9	69,2	33,3
Diploma di scuola secondaria di secondo grado	29,4	42,9	-	28,6	38,5	-
Qualifica professionale, titolo inferiore o nessun titolo	20,6	14,3	-	14,3	30,8	33,3
Classe sociale (%)						
Classe elevata	32,4	28,6	25	42,9	30,8	33,3
Classe media impiegatizia	20,6	14,3	25	14,3	23,1	33,3
Classe media autonoma	29,4	28,6	25	42,9	23,1	33,3
Classe del lavoro esecutivo	14,7	28,6	-	-	23,1	-
3. PRIMA DEL DOTTORATO	Collettivo Selezionato	economia, cultura, ambiente. scienze economiche e umanistiche per la valorizzazione dei territori	gestione dell'innovazione nei sistemi agro-alimentari della regione mediterranea	medicina traslazionale e management dei sistemi sanitari	neuroscience and education	scienze giuridiche
Ateneo di conseguimento della laurea (%)						
Stesso Ateneo del dottorato	41,2	71,4	-	28,6	46,2	33,3
Altro Ateneo italiano	50	28,6	50	57,1	53,8	66,7
Ateneo estero	8,8	-	50	14,3	-	-
Area disciplinare della laurea (%)						
Artistica, Letteraria ed Educazione	32,4	85,7	-	-	38,5	-
Economica, Giuridica e Sociale	26,5	14,3	-	14,3	30,8	100
Sanitaria e Agro-Veterinaria	32,4	-	75	57,1	30,8	-
STEM	8,8	-	25	28,6	-	-
Voto di laurea (%) (per 100 che hanno ottenuto una laurea in un Ateneo italiano)						
110 e lode	83,9	100	100	66,7	76,9	100
110	3,2	-	-	16,7	-	-

105-109	9,7	-	-	16,7	15,4	-
Inferiore a 105	3,2	-	-	-	7,7	-
Avevano intenzione di iscriversi al dottorato già al momento della laurea (%)						
Decisamente sì	52,9	85,7	75	42,9	46,2	-
Più sì che no	26,5	14,3	25	28,6	23,1	66,7
Più no che sì	8,8	-	-	-	15,4	33,3
Decisamente no	11,8	-	-	28,6	15,4	-
Questo corso di dottorato era la loro prima scelta (%)	85,3	85,7	100	100	69,2	100
Motivazioni importanti nella decisione di iscriversi al dottorato: decisamente sì (%)						
Miglioramento della propria formazione culturale e scientifica, da un punto di vista personale	85,3	85,7	100	71,4	92,3	66,7
Preparazione alla carriera accademica e svolgimento di attività di ricerca e studio in ambito accademico	70,6	57,1	75	71,4	69,2	100
Svolgimento di attività di ricerca e studio in ambito non accademico	29,4	28,6	50	14,3	30,8	33,3
Miglioramento della possibilità di trovare lavoro o assenza di una proposta di lavoro soddisfacente	47,1	42,9	50	28,6	61,5	33,3
Ottenimento di un finanziamento (borsa, assegno di ricerca, ...)	41,2	42,9	75	28,6	38,5	33,3
4. CONDIZIONI DI STUDIO	Collettivo Selezionato	economia, cultura, ambiente. scienze economiche e umanistiche per la valorizzazione dei territori	gestione dell'innovazione nei sistemi agro-alimentari della regione mediterranea	medicina traslazionale e management dei sistemi sanitari	neuroscience and education	scienze giuridiche
Hanno usufruito di finanziamenti per la frequenza del dottorato (%)	79,4	85,7	100	57,1	76,9	100
Non hanno usufruito di finanziamenti in quanto dipendenti di un ente/azienda	8,8	14,3	-	14,3	7,7	-
Non hanno usufruito di finanziamenti per altri motivi	11,8	-	-	28,6	15,4	-
Tipo di finanziamento (% per ciascun tipo) (per 100 che hanno usufruito di un finanziamento)						
Borsa di studio di dottorato (ovvero per l'intera durata del corso)	92,6	100	75	100	90	100
Borsa/assegno di ricerca (a copertura parziale o totale del corso)	-	-	-	-	-	-
Finanziamento erogato nell'ambito di un dottorato industriale o in alto apprendistato	18,5	-	75	-	20	-
Altro tipo di borsa o rimborso o finanziamento	3,7	-	-	25	-	-
Ritengono il finanziamento adeguato? (%) (per 100 che hanno usufruito di un finanziamento)						
Decisamente sì	-	-	-	-	-	-
Più sì che no	44,4	50	75	25	50	-
Più no che sì	33,3	33,3	25	75	20	33,3
Decisamente no	22,2	16,7	-	-	30	66,7

Hanno ottenuto un titolo congiunto (joint degree) o un titolo doppio/multiplo (double/multiple degree) (%)	20,6	14,3	50	14,3	7,7	66,7
Hanno svolto la tesi di dottorato in co-tutela (%)	5,9	-	25	-	7,7	-
Hanno svolto un dottorato in collaborazione con imprese (dottorato industriale/ dottorato in alto apprendistato) (%)	14,7	-	75	-	15,4	-
Hanno esperienze di lavoro (%)	67,6	71,4	50	71,4	61,5	100
Lavoratori-studenti	14,7	14,3	-	42,9	7,7	-
Studenti-lavoratori	52,9	57,1	50	28,6	53,8	100
Nessuna esperienza di lavoro	20,6	28,6	-	28,6	23,1	-
5. ATTIVITÀ FORMATIVE STRUTTURATE	Collettivo Selezionato	economia, cultura, ambiente. scienze economiche e umanistiche per la valorizzazione dei territori	gestione dell'innovazione nei sistemi agro-alimentari della regione mediterranea	medicina traslazionale e management dei sistemi sanitari	neuroscience and education	scienze giuridiche
Hanno partecipato abitualmente per un anno ad almeno un'attività formativa strutturata (corsi, lezioni, seminari, laboratori, ...) (%)	91,2	85,7	100	71,4	100	100
Nel corso del primo anno	85,3	85,7	100	57,1	92,3	100
Nel corso del secondo anno	67,6	57,1	75	57,1	84,6	33,3
Nel corso del terzo anno	47,1	42,9	75	57,1	46,2	-
Le attività formative strutturate erano svolte da: (% per ciascuna figura) (per 100 che hanno partecipato abitualmente per almeno un anno ad attività formative)						
Docenti che fanno parte del collegio docenti del dottorato	87,1	100	50	100	84,6	100
Docenti di altre università italiane	67,7	66,7	50	20	84,6	100
Docenti di università straniere	71	50	100	20	84,6	100
Ricercatori del CNR o di altri enti pubblici o privati di ricerca	19,4	-	25	-	23,1	66,7
Ore di attività formative strutturate seguite durante l'intero corso di dottorato (per 100 che hanno partecipato abitualmente per almeno un anno ad attività formative)						
Fino a 30 ore	3,2	-	-	-	7,7	-
31-60 ore	19,4	33,3	-	-	23,1	33,3
61-90 ore	35,5	16,7	25	60	46,2	-
Oltre 90 ore	41,9	50	75	40	23,1	66,7
Le attività formative strutturate erano distinte da quelle impartite in insegnamenti relativi ai corsi di laurea magistrale (per 100 che hanno partecipato abitualmente per almeno un anno ad attività formative)	93,5	66,7	100	100	100	100
Le attività formative strutturate prevedevano anche moduli aggiuntivi (% per ciascun modulo) (per 100 che hanno partecipato abitualmente per almeno un anno ad attività formative)						
Sì, moduli di taglio interdisciplinare, multidisciplinare, transdisciplinare	74,2	83,3	75	60	76,9	66,7

Si, moduli relativi all'imprenditoria, all'accesso a finanziamenti competitivi, alla pubblicazione e valorizzazione/disseminazione dei risultati della ricerca	16,1	16,7	25	20	15,4	-
No	22,6	16,7	25	20	23,1	33,3
Soddisfazione per alcuni aspetti delle attività formative (medie, scala 1-10) (per 100 che hanno partecipato abitualmente per almeno un anno ad attività formative)						
Livello di approfondimento/aggiornamento degli argomenti	7,5	6,3	7,7	8,2	7,7	7,7
Adeguatezza del carico didattico rispetto all'attività di ricerca	7,2	5,7	7,8	8,8	6,8	8,3
Competenza dei docenti	8,4	8,3	9	8,6	8,5	7,7
Addestramento alla ricerca	7	6,5	8,5	7,6	6,6	7
Coerenza con gli obiettivi generali del dottorato	7	5,2	8,3	8,6	7	6,3
Utilità delle attività formative per lo sviluppo della tesi di dottorato	6,5	5,5	7,8	8	6,1	5,7
Soddisfazione complessiva per le attività formative (medie, scala 1-10) (per 100 che hanno partecipato abitualmente per almeno un anno ad attività formative)	7,5	6,7	8,8	8,6	7,4	6,7
Modalità previste per le verifiche in itinere delle attività formative (% per ciascuna modalità) (per 100 che hanno partecipato abitualmente per almeno un anno ad attività formative)						
Esami scritti	32,3	83,3	50	60	-	-
Esami orali	61,3	100	50	100	38,5	33,3
Prove pratiche	22,6	16,7	75	60	-	-
Nessuna	32,3	-	-	-	61,5	66,7
Le valutazioni in itinere sono state solo una formalità o del tutto assenti (medie, scala 1-10) (per 100 che hanno partecipato abitualmente per almeno un anno ad attività formative)	6,2	6,3	4,3	8,3	6,3	5
6. STUDIO O RICERCA ALL'ESTERO	Collettivo Selezionato	economia, cultura, ambiente. scienze economiche e umanistiche per la valorizzazione dei territori	gestione dell'innovazione nei sistemi agro-alimentari della regione mediterranea	medicina traslazionale e management dei sistemi sanitari	neuroscience and education	scienze giuridiche
Hanno svolto un periodo di studio o di ricerca all'estero (%)	67,6	28,6	100	71,4	76,9	66,7
Obbligatorio	55,9	28,6	50	71,4	61,5	66,7
Non obbligatorio	11,8	-	50	-	15,4	-
Nessun periodo di studio o di ricerca all'estero	32,4	71,4	-	28,6	23,1	33,3
Hanno usufruito dell'incremento della borsa fino al 50% per i periodi di mobilità all'estero (per 100 che hanno svolto un periodo di studio all'estero)	73,9	100	75	60	70	100
Motivo principale per cui hanno deciso di svolgere un periodo di studio o di ricerca all'estero (%) (per 100 che hanno svolto un periodo di studio all'estero non obbligatorio)						

Collaborazione con altri esperti (docenti, ricercatori, ...)	75	-	100	-	50	-
Partecipazione a seminari e corsi di rilevanza per i propri studi	-	-	-	-	-	-
Elaborazione della tesi di dottorato	-	-	-	-	-	-
Consultazione di biblioteche, archivi, ...	-	-	-	-	-	-
Utilizzo di laboratori, attrezzature specifiche, ...	-	-	-	-	-	-
Miglioramento delle competenze linguistiche	-	-	-	-	-	-
Paese di destinazione (%) (per 100 che hanno svolto un periodo di studio all'estero)						
Regno Unito	4,3	-	25	-	-	-
Stati Uniti d'America	4,3	-	25	-	-	-
Francia	26,1	100	25	-	20	50
Germania	8,7	-	-	20	-	50
Altri paesi	56,5	-	25	80	80	-
Durata del periodo di studio o ricerca all'estero (%) (per 100 che hanno svolto un periodo di studio all'estero)						
Inferiore a 1 mese	-	-	-	-	-	-
1-3 mesi	43,5	50	25	40	50	50
4-6 mesi	47,8	50	75	40	40	50
7-12 mesi	8,7	-	-	20	10	-
Oltre 12 mesi	-	-	-	-	-	-
Soddisfazione complessiva per l'esperienza di studio o di ricerca all'estero (medie, scala 1-10) (per 100 che hanno svolto un periodo di studio all'estero)	9	9	9,3	9	8,7	9,5
Soddisfazione per alcuni aspetti dell'esperienza di studio o di ricerca all'estero (medie, scala 1-10) (per 100 che hanno svolto un periodo di studio all'estero)						
Miglioramento delle proprie competenze di ricerca	8,5	8,5	9,5	8,2	8,2	9
Disponibilità di risorse finanziarie per i progetti di ricerca	7,5	7,5	8,3	10	6,6	7
Disponibilità di strumenti ed infrastrutture per la ricerca	8,7	8	9	10	8	9
Creazione/ampliamento di una rete di relazioni internazionale (anche a fini occupazionali)	8,4	7,5	9,3	9,2	7,8	8,5
Rapporti con il gruppo di ricerca	9	8	9,8	9,4	8,9	8,5
Adeguatezza delle informazioni e del supporto ricevuto dai docenti	7,7	7	9	8	7,1	8,5
Supporto ricevuto dall'università/istituzione di provenienza	7,5	6,5	7,5	8,8	7,2	7
Supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente	8,7	8	9,3	9	8,6	8,5
Adeguatezza della supervisione del lavoro di tesi	8,4	7	8,8	8,6	8,5	8
Utilità per lo sviluppo della tesi di dottorato	8,7	7,5	8,5	9	8,6	10
Utilità per la comunicazione dei risultati del proprio lavoro	8,5	8,5	8,8	9,4	7,8	9

Utilità per la costruzione di una rete di collaborazione scientifica	8,7	8	9,3	9,6	7,8	10
Motivo per cui non hanno svolto periodi di studio o ricerca all'estero (% per ciascun motivo)(per 100 che non hanno svolto un periodo di studio all'estero)						
Le opportunità formative offerte in questo programma sono adeguate e non richiedono ulteriori esperienze presso istituzioni estere	9,1	20	-	-	-	-
Non hanno ricevuto l'autorizzazione dal Collegio	-	-	-	-	-	-
Non hanno individuato una struttura di interesse o disponibile ad accoglierli	9,1	-	-	-	33,3	-
Non erano a conoscenza di questa possibilità	-	-	-	-	-	-
Non essendo titolari di borsa, non erano previsti finanziamenti specifici per attività all'estero, o quelli previsti non erano sufficienti	18,2	40	-	-	-	-
Le modalità di erogazione del finanziamento non hanno permesso di partire	-	-	-	-	-	-
7. ATTIVITÀ DI RICERCA E PUBBLICAZIONI	Collettivo Selezionato	economia, cultura, ambiente. scienze economiche e umanistiche per la valorizzazione dei territori	gestione dell'innovazione nei sistemi agro-alimentari della regione mediterranea	medicina traslazionale e management dei sistemi sanitari	neuroscience and education	scienze giuridiche
Modalità previste per il monitoraggio dell'attività di ricerca svolta (% per ogni modalità)						
Presentazione di risultati individuali relativi all'attività di ricerca	61,8	71,4	75	42,9	53,8	100
Presentazione di risultati di gruppo relativi all'attività di ricerca	11,8	-	25	-	23,1	-
Valutazione dell'avanzamento del lavoro di tesi al passaggio d'anno	70,6	57,1	25	71,4	92,3	66,7
Hanno usufruito del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 di almeno il 10% per le attività di ricerca	44,1	57,1	-	28,6	61,5	33,3
Hanno svolto periodi di studio o ricerca presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione durante il corso di dottorato? (% per ciascuna modalità)						
Sì, presso Istituzioni di Ricerca nazionali	20,6	14,3	25	14,3	23,1	33,3
Sì, presso Imprese	14,7	-	75	-	15,4	-
Sì, presso Pubblica Amministrazione	14,7	28,6	-	14,3	7,7	33,3
No	55,9	57,1	25	71,4	61,5	33,3
Hanno ricevuto un supporto finanziario per i periodi presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione (%)(per 100 che li hanno svolti)	6,7	33,3	-	-	-	-
Soddisfazione per il periodo di studio o ricerca presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione (medie, scala 1-10) (per 100 che li hanno svolti)						
Adeguatezza delle informazioni e del supporto ricevuto dai docenti	6,7	5,3	9	9	6	4,5

Supporto ricevuto dall'università di provenienza	7,5	5,3	8,3	9	8,6	5,5
Supporto ricevuto dall'Istituzione accogliente	8,1	6,3	10	9,5	8,6	5,5
Adeguatezza della supervisione del lavoro di tesi o di ricerca	8,2	6,3	9,7	9,5	8,4	7
Utilità per lo sviluppo della tesi di dottorato	8,8	7	9,7	9,5	9,4	8
Utilità per la comunicazione dei risultati del proprio lavoro	8,5	7,3	10	9,5	9	6
Utilità per la costruzione di una rete di collaborazione scientifica	8,1	6,7	9,7	9,5	8,2	6,5
Soddisfazione complessiva	8,6	6,7	10	9,5	9	7,5
Motivo per cui non hanno svolto periodi di studio o ricerca presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione durante il Corso di Dottorato? (% per ciascun motivo)						
Le opportunità formative offerte in questo programma sono adeguate e non richiedono ulteriori esperienze presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione	15,8	50	-	-	12,5	-
Non hanno ricevuto l'autorizzazione dal Collegio	-	-	-	-	-	-
Non hanno individuato una struttura di interesse o disponibile ad accoglierli	10,5	-	100	-	12,5	-
Non erano a conoscenza di questa possibilità	36,8	25	-	80	25	-
Non erano previsti finanziamenti aggiuntivi, o quelli previsti non erano sufficienti	21,1	-	-	40	25	-
Le modalità di erogazione del finanziamento non hanno permesso di partire	5,3	25	-	-	-	-
Ore alla settimana dedicate ad attività di ricerca nel corso dell'ultimo anno (%)						
Fino a 20 ore	29,4	14,3	-	42,9	46,2	-
21-30 ore	32,4	28,6	25	28,6	38,5	33,3
31-40 ore	23,5	42,9	50	14,3	7,7	33,3
41-50 ore	5,9	14,3	25	-	-	-
Oltre 50 ore	8,8	-	-	14,3	7,7	33,3
Sono stati inseriti in gruppi di ricerca (%) 10	64,7	57,1	75	57,1	76,9	33,3
Hanno svolto attività di ricerca congiuntamente con altre Università (%) 6	47,1	28,6	50	57,1	46,2	66,7
Sono state svolte attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese (%) 6	14,7	-	100	-	7,7	-
Hanno partecipato come co-autori di relazione/comunicazione o intervento programmato a convegni, congressi, seminari, workshop, journal club, ecc. in Italia (%)	73,5	57,1	75	100	84,6	-

Hanno partecipato come co-autori di relazione/comunicazione o intervento programmato a convegni, congressi, seminari, workshop, journal club, ecc. all'estero (%)	38,2	14,3	50	71,4	38,5	-
Hanno partecipato come autore unico di relazione/comunicazione o intervento programmato a convegni, congressi, seminari, workshop, journal club, ecc. in Italia (%)	61,8	42,9	25	57,1	84,6	66,7
Hanno partecipato come autore unico di relazione/comunicazione o intervento programmato a convegni, congressi, seminari, workshop, journal club, ecc. all'estero (%)	26,5	14,3	25	57,1	15,4	33,3
Hanno realizzato pubblicazioni (articoli, volumi, ...) basate su attività svolte durante il dottorato (%)	100	100	100	100	100	100
Tipo di pubblicazione (% per ciascun tipo) (per 100 che hanno realizzato pubblicazioni)						
Lavoro presentato a convegno	67,6	71,4	25	71,4	84,6	33,3
Articolo pubblicato su raccolta atti di convegno	58,8	85,7	25	57,1	61,5	33,3
Pubblicazione interna (working paper, technical report, ...)	14,7	-	25	14,3	23,1	-
Articolo a firma singola su rivista nazionale	35,3	42,9	-	-	46,2	100
Articolo a firma multipla su rivista nazionale	26,5	-	-	14,3	38,5	100
Articolo a firma singola su rivista internazionale	20,6	42,9	-	-	15,4	66,7
Articolo a firma multipla su rivista internazionale	47,1	-	50	85,7	53,8	33,3
Articolo su rivista nazionale in corso di valutazione/submitted (a firma singola o multipla)	11,8	-	25	-	15,4	33,3
Articolo su rivista internazionale in corso di valutazione/submitted (a firma singola o multipla)	20,6	-	25	42,9	23,1	-
Capitolo su volume con raccolta di saggi	44,1	42,9	25	28,6	61,5	33,3
Volume/monografia a firma singola o multipla (esclusi volumi ad uso didattico)	8,8	14,3	-	14,3	7,7	-
(Co-)curatela di atti di convegni	-	-	-	-	-	-
Recensioni su riviste specializzate	26,5	28,6	50	-	30,8	33,3
Brevetto (depositato in Italia o all'estero)	2,9	-	-	14,3	-	-
Hanno realizzato pubblicazioni in inglese (%) (per 100 che hanno realizzato pubblicazioni)	67,6	28,6	100	100	61,5	66,7
8. ATTIVITÀ DI DIDATTICA	Collettivo Selezionato	economia, cultura, ambiente. scienze economiche e umanistiche per la valorizzazione dei territori	gestione dell'innovazione nei sistemi agro-alimentari della regione mediterranea	medicina traslazionale e management dei sistemi sanitari	neuroscience and education	scienze giuridiche
Hanno svolto attività di collaborazione alla didattica nel corso del dottorato (%) 11	70,6	85,7	50	42,9	76,9	100
Attività svolte (% per ciascuna attività di collaborazione alla didattica) (per 100 che hanno svolto tali attività)						

Ricevimento studenti	58,3	33,3	50	33,3	90	33,3
Tutoring per tesisti/laureandi	70,8	50	50	66,7	90	66,7
Lezioni in aula in sostituzione del docente titolare di un insegnamento ufficiale	70,8	66,7	50	-	90	100
Correzione di prove scritte o interrogazioni durante gli esami	58,3	50	100	-	70	66,7
Seminari o lezioni integrative/di sostegno di un insegnamento ufficiale	66,7	50	-	100	80	66,7
Attività di supporto alla didattica (esercitazioni in aula, laboratorio, sorveglianza durante gli esami)	66,7	83,3	100	33,3	60	66,7
Ore dedicate alle attività di collaborazione alla didattica nell'intero periodo del dottorato (%)(per 100 che hanno svolto tali attività) 6						
Fino a 30 ore	45,8	50	50	100	30	33,3
31-60 ore	20,8	16,7	50	-	20	33,3
Oltre 60	33,3	33,3	-	-	50	33,3
Soddisfazione per le attività di collaborazione alla didattica (medie, scala 1-10)(per 100 che hanno svolto tali attività) 6						
Utilità dal punto di vista formativo	8,7	8,5	9	8,3	8,9	8,3
Il carico di lavoro richiesto dall'attività didattica ha permesso di dedicarsi adeguatamente alle attività formative, di ricerca e alla tesi	7,8	8,8	9	9,3	6,5	7,7
Importanza dell'esperienza di didattica (medie, scala 1-10)	8,5	8,6	8,5	8,9	8,4	8,3
9. VALUTAZIONE DEL DOTTORATO	Collettivo Selezionato	economia, cultura, ambiente. scienze economiche e umanistiche per la valorizzazione dei territori	gestione dell'innovazione nei sistemi agro-alimentari della regione mediterranea	medicina traslazionale e management dei sistemi sanitari	neuroscience and education	scienze giuridiche
Nella sede del corso di dottorato è prevista una postazione di lavoro per ciascun dottorando (%) 6						
Si, con postazioni per i singoli dottorandi	20,6	-	50	-	38,5	-
Si, con postazioni condivise	47,1	71,4	25	28,6	53,8	33,3
Si, uno spazio condiviso senza postazioni	11,8	14,3	-	28,6	-	33,3
No	20,6	14,3	25	42,9	7,7	33,3
Soddisfazione per l'esperienza di dottorato (medie, scala 1-10)						
Qualità della ricerca di base	8,1	8	9	9	7,5	8
Padronanza di tecniche di ricerca	8,2	8	9,5	9	7,7	7,7
Acquisizione di nuove competenze e abilità specifiche	8,6	7,9	9,5	9,4	8,5	7
Approfondimento di contenuti teorici	8,8	8	9,5	9,6	8,8	8
Il percorso di dottorato era troppo sbilanciato verso una formazione teorica/astratta	5	4,6	4,3	4,1	5,4	8
Il percorso di dottorato era troppo sbilanciato verso una formazione tecnico/pratica	4,5	4,5	4,8	5,1	4,1	4
Padronanza di tecniche per la didattica	8,1	7,4	9	9	7,7	8,3
Competenza del supervisore in merito all'argomento della tesi	8,9	8,9	10	8,7	8,9	8,3
Capacità del supervisore di inserire in reti di rapporti, contatti, ...	8,9	8,1	10	8,9	8,9	9

Prospettive di carriera	7,2	6,1	9,3	7,7	6,8	7,3
Soddisfazione complessiva	7,9	7,6	9,3	8,3	7,7	7
Soddisfazione per la tesi di dottorato (medie, scala 1-10)						
Disponibilità e reperibilità del supervisore della tesi	9,3	8,7	10	9,7	9,1	9,3
Supporto del supervisore nella costruzione di una rete di collaborazione scientifica	9	8,4	10	8,7	9,2	8,7
Utilità della tesi per imparare a strutturare e comunicare i risultati del proprio lavoro	8,9	8,3	9,5	9,7	8,6	8,3
Utilità della tesi nella costruzione di una rete di collaborazione scientifica	8,2	7,1	9,5	9,6	7,9	6,7
Soddisfazione complessiva per le attività di ricerca legate alla tesi di dottorato	8,8	8,7	9,5	9,3	8,5	8,3
Soddisfazione per l'attività di ricerca (medie, scala 1-10)						
Le attività di ricerca erano legate alle principali tematiche della tesi di dottorato	8,2	8,6	9,5	8,1	7,8	7,7
Utilità per lo sviluppo della tesi di dottorato	8,7	8,6	9,5	9,3	8,2	8,7
Il carico di lavoro richiesto dall'attività di ricerca ha permesso di dedicarsi adeguatamente alle attività formative e alla tesi	8,4	7,7	9,5	9,3	7,8	8,7
Utilità della ricerca per imparare a strutturare e comunicare i risultati del proprio lavoro	8,4	8,1	9,5	9,3	8	7,7
Utilità delle attività di ricerca nella costruzione di una rete di collaborazione scientifica nazionale	7,9	6,7	9,5	9,6	7,5	6,7
Utilità delle attività di ricerca nella costruzione di una rete di collaborazione scientifica internazionale	7,1	5,3	9,5	8,7	6,6	6,7
Il percorso di dottorato li ha resi più capaci di svolgere ricerca in modo indipendente	8,5	8,1	9,5	9,4	7,9	8,7
Soddisfazione complessiva per le attività di ricerca svolte	8,6	8,6	9,5	9,1	8,2	8,7
Soddisfazione per la comunicazione e il coinvolgimento (medie, scala 1-10)						
Aggiornamento delle informazioni relative alle attività formative e di ricerca	7,6	7,1	8,5	8	7,6	7
Coinvolgimento nella programmazione delle attività formative e di ricerca	6,9	7	8,5	7,9	5,8	6,3
Adeguatezza delle informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative	7,4	7,1	7,5	7,9	7,5	6,3
Soddisfazione per le strutture e le attrezzature (medie, scala 1-10)						
Spazi dedicati allo studio/lavoro (aule studio, uffici, ...)	7,3	7,1	9	7	7,2	6,7
Accesso a laboratori, biblioteche, banche dati, ...	7,7	7,7	9	8,2	7,2	7,3
Attrezzature specifiche per la ricerca	7,2	6,7	9,3	7,7	6,6	6

Adeguatezza delle aule e degli spazi utilizzati per le attività formative (si vedeva, si sentiva, si trovava posto)	7,6	7,1	9	7,4	7,4	8,3
Adeguatezza degli spazi utilizzati per l'attività di ricerca (dimensioni, luminosità, livello di sicurezza, etc.)	7,6	6,9	9	8	7,4	7,7
Adeguatezza dello spazio personale riservato ai dottorandi (dimensioni, strumentazione, etc.)	7,2	6,7	8,7	7,3	7,2	7
Adeguatezza dei servizi bibliotecari	7,6	7,3	7	8,8	7,3	8,3
Adeguatezza delle attrezzature informatiche e delle connessioni	7,3	7	8,5	8,8	6,5	7,7
Adeguatezza e accessibilità delle attrezzature necessarie alla ricerca	7,3	7	9	7,5	6,8	8
Soddisfazione per il supporto fornito dagli uffici di segreteria	6,9	5,1	6	8,3	7,3	7
Si iscriverebbero di nuovo al dottorato? (%)						
Sì, allo stesso dottorato nello stesso Ateneo	58,8	42,9	25	57,1	76,9	66,7
Sì, ma ad un altro dottorato nello stesso Ateneo	-	-	-	-	-	-
Sì, ma ad un dottorato in un altro Ateneo italiano	17,6	28,6	25	-	15,4	33,3
Sì, ma ad un dottorato all'estero	14,7	14,3	-	42,9	7,7	-
Non si iscriverebbero più ad un dottorato	2,9	-	25	-	-	-
10. PROSPETTIVE FUTURE	Collettivo Selezionato	economia, cultura, ambiente. scienze economiche e umanistiche per la valorizzazione dei territori	gestione dell'innovazione nei sistemi agro-alimentari della regione mediterranea	medicina traslazionale e management dei sistemi sanitari	neuroscience and education	scienze giuridiche
Intenzioni dopo il dottorato (%)						
Intraprendere la carriera accademica in Italia	52,9	57,1	-	71,4	46,2	100
Intraprendere la carriera accademica all'estero	5,9	-	25	14,3	-	-
Svolgere attività di ricerca in una struttura non accademica in Italia	5,9	-	-	14,3	7,7	-
Svolgere attività di ricerca in una struttura non accademica all'estero	2,9	14,3	-	-	-	-
Proseguire la formazione con un corso post-dottorato	-	-	-	-	-	-
Intraprendere un'attività autonoma	-	-	-	-	-	-
Ricoprire una posizione di alta professionalità alle dipendenze nel settore pubblico o privato	11,8	14,3	25	-	15,4	-
Svolgere un'attività di insegnamento al di fuori dell'ambito universitario	2,9	-	-	-	7,7	-
Proseguire l'attuale attività lavorativa	5,9	-	-	-	15,4	-
Non hanno ancora pensato seriamente alle prospettive future	8,8	14,3	25	-	7,7	-
Aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro: decisamente sì (% per ciascun aspetto)						
Possibilità di guadagno	67,6	85,7	50	42,9	76,9	66,7
Possibilità di carriera	73,5	71,4	75	71,4	76,9	66,7
Stabilità/sicurezza del posto di lavoro	67,6	71,4	75	57,1	69,2	66,7
Acquisizione di professionalità	82,4	85,7	75	85,7	92,3	33,3
Coerenza con gli studi	61,8	57,1	75	71,4	61,5	33,3

Rispondenza ai propri interessi culturali	61,8	57,1	75	57,1	76,9	-
Indipendenza o autonomia	67,6	57,1	75	71,4	76,9	33,3
Tempo libero	58,8	57,1	25	57,1	69,2	66,7
Utilità sociale del lavoro	64,7	71,4	50	57,1	69,2	66,7
Prestigio che riceve dal lavoro	50	42,9	50	57,1	61,5	-
Coinvolgimento e partecipazione all'attività lavorativa e ai processi decisionali	47,1	42,9	50	42,9	61,5	-
Flessibilità dell'orario di lavoro	44,1	57,1	50	28,6	53,8	-
Rapporti con i colleghi sul luogo di lavoro	64,7	71,4	25	71,4	84,6	-
Luogo di lavoro (ubicazione, caratteristiche fisiche dell'ambiente di lavoro)	55,9	57,1	50	71,4	61,5	-
Opportunità di contatti con l'estero	44,1	28,6	50	42,9	53,8	33,3
Possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite durante il corso	58,8	85,7	75	42,9	61,5	-
Ritengono che i dottori di ricerca, nel proprio settore disciplinare, abbiano maggiori opportunità di affermarsi (%)						
 In Italia	20,6	14,3	-	28,6	23,1	33,3
 All'estero	38,2	14,3	-	42,9	53,8	66,7
Non fa differenza	38,2	71,4	75	28,6	23,1	-